

[torna a indice regolamenti](#)

# REGOLAMENTO PER UTILIZZO DI LOCALI E SALE COMUNALI

**Approvato con deliberazione di C.C. n. 33 del 30/05/2001**

# COMUNE DI CASTENASO

*Provincia di Bologna*



P.zza Bassi n. 1 – 40055 CASTENASO

C.F. 01065340372 – P.I. 00531431203

Tel. 051 6059111 – Fax 051 789417

E-mail: affgen@castenaso.provincia.bo.it

## REGOLAMENTO PER UTILIZZO DI LOCALI E SALE COMUNALI

### INDICE

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	3
Art. 2 – INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI.....	3
Art. 3 – UTILIZZO DELLE SALE.....	3
Art. 4 – MODALITA’ DI CONCESSIONE DELLE SALE.....	3
Art. 5 – CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE.....	5
Art. 6 - ESENZIONI .....	5
Art. 7 – MODALITA’ DI CONCESSIONE.....	5
Art. 8 – NORME PER L’UTILIZZO DELLE SALE.....	6
Art. 9 – REVOCA DELLA CONCESSIONE .....	6
Art. 10 – RISARCIMENTO DANNI.....	6
ART. 11 – ABROGAZIONI -.....	7
ART. 12 – ENTRATA IN VIGORE .....	7

#### Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento individua i criteri generali per la concessione in uso non esclusivo di sale appartenenti al patrimonio disponibile del Comune o sale delle quali il Comune ha la disponibilità

#### Art. 2 – INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI

Le sale da utilizzare sono individuate annualmente con atto della Giunta Comunale, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Comunale che ne abbia la disponibilità con la precisazione di eventuali vincoli nell'utilizzo delle stesse.

I locali dovranno essere conformi alle normative di sicurezza.

#### Art. 3 – UTILIZZO DELLE SALE

Le sale possono essere concesse in uso a enti, associazioni, gruppi, privati per :

- a) iniziative di carattere politico, sindacale, sportivo, sociale, culturali, artistiche
- b) convegni e manifestazioni artistiche culturali, sociali, sportive , sindacali
- c) manifestazioni a carattere economico, commerciale
- d) assemblee condominiali
- e) feste, intrattenimenti, spettacoli non aperti al pubblico e con partecipazione gratuita fino ad un massimo di intervenuti indicato nell'autorizzazione

L'utilizzo delle sale è riservato, in via prioritaria, alle manifestazioni di carattere istituzionale promosse o patrocinate dall'Amministrazione Comunale.

Durante la campagna elettorale l'utilizzo delle sale è disciplinato dalle normative vigenti in materia.

E' escluso l'uso delle sale come sedi di enti o associazioni fatta salva la facoltà di eventuali deroghe autorizzate con atto della Giunta Comunale.

#### Art. 4 – MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE SALE

Le sale possono essere concesse in

- uso saltuario
- uso annuale

- a) Per uso saltuario si intende l'utilizzo del locale per una volta ovvero per più volte fino a un massimo di tre in presenza di un'unica richiesta per un numero massimo di cinque ore giornaliere
- b) Per uso annuale si intende l'utilizzo per l'intero anno per un numero massimo di cinque ore giornaliere

## Art. 5 – CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE

Con l'atto della Giunta Comunale di individuazione delle sale, di cui al precedente art. 2, si definisce il corrispettivo della concessione, sulla base di una stima effettuata dall'ufficio Patrimonio che tenga conto del valore di mercato dell'immobile o del canone di locazione pagato dal Comune nelle ipotesi di locali non di proprietà comunale, dei costi delle utenze, del servizio di pulizia dei locali, degli oneri derivanti dall'utilizzo di personale comunale.

Nelle ipotesi di cui all'art. 3, punti d) ed e), si potrà tenere conto dei corrispettivi richiesti per locali analoghi da soggetti privati.

L'importo del corrispettivo è differenziato per dimensioni e caratteristiche dell'immobile, per periodo di utilizzo, per fasce orarie della giornata.

Il mancato utilizzo della sala dopo il rilascio della concessione per cause non imputabili all'Amministrazione Comunale, non conferisce al concessionario alcun diritto alla restituzione del corrispettivo già versato.

Non si riconoscono riduzioni del corrispettivo dovuto nelle ipotesi di utilizzo delle sale per fasce orarie inferiori a quelle definite dal presente Regolamento.

L'utilizzo delle sale per un numero di ore o giornate superiori a quelle definite dal Regolamento comporterà il rilascio di un'ulteriore autorizzazione.,

## Art. 6 - ESENZIONI

Le sale vengono concesse gratuitamente per lo svolgimento di manifestazioni ed attività patrocinate dall'Amministrazione Comunale. Possono essere concesse a titolo gratuito al ricorrere delle condizioni di cui al Cap. V "attribuzione di vantaggi economici" del regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici"

## Art. 7 – MODALITA' DI CONCESSIONE

Chiunque intenda utilizzare le sale comunali deve presentare domanda sottoscritta dall'interessato o dal legale rappresentante dell'Ente, Associazione, con indicazione delle generalità del richiedente, l'individuazione della sala richiesta, il periodo e la fascia oraria richiesta, l'attività che intende svolgere, il numero massimo di persone previste per l'iniziativa.

La domanda dovrà altresì contenere la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel regolamento.

Nel caso di uso saltuario l'istanza per ottenere la concessione va presentata al competente ufficio comunale almeno 10 giorni prima del suo utilizzo. Ottenuta la disponibilità il richiedente provvede al versamento dell'importo dovuto. Il richiedente potrà ritirare le chiavi del locale solo nella giornata stessa per la quale ne ha richiesto l'uso o nell'ultimo giorno di apertura degli uffici comunali immediatamente precedente se esso è festivo.

Le chiavi saranno consegnate solo dietro esibizione della ricevuta di pagamento del corrispettivo.

Nel caso di uso annuale il richiedente presenta entro il termine indicato dal Comune domanda scritta indirizzata al Sindaco.

Il Responsabile del Settore competente, esaminate le domande procede alla eventuale concessione delle autorizzazioni.

Le chiavi saranno consegnate solo dietro esibizione della ricevuta di pagamento del corrispettivo e della cauzione.

Nel caso di inoltro incompleto dei dati di cui sopra l'ufficio competente invita il richiedente a fornire i dati ritenuti necessari per l'istruttoria della pratica.

Il rilascio della concessione delle sale disciplinate dal presente regolamento compete al Responsabile del I Settore.

L'eventuale diniego, adeguatamente motivato, deve essere comunicato per iscritto al soggetto interessato.

Le concessioni sono strettamente personali e sono rilasciate esclusivamente al titolare della richiesta, che sarà ritenuto responsabile del corretto utilizzo dei locali

E' vietata qualsiasi forma di sub- concessione.

#### Art. 8 – NORME PER L'UTILIZZO DELLE SALE

Il Concessionario è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni in ordine all'utilizzo delle sale contenute nell'atto concessorio.

E' tenuto altresì a:

- a) fare uso delle sale e degli arredi con la massima cura e diligenza e a rispettare la destinazione autorizzata;
- b) riconsegnare la sala nelle stesse condizioni in cui è stata concessa;
- c) non affiggere cartelli, striscioni o fondali , apporre scritte su muri, pannelli e rivestimenti della sala;
- d) a non apportare alcuna modifica alla disposizione e sistemazione degli arredi della sala e dei servizi;
- e) risarcire ogni eventuale danno che si dovesse verificare a cose o persone;
- f) a riconsegnare le chiavi con i termini indicati all'art. 8;
- g) detenere personalmente le chiavi della sala, che non può in nessun caso affidare a terzi o ad altri appartenenti al suo Ente, Associazione rimanendone comunque a tutti gli effetti responsabile;
- h) provvedere al riassetto e pulizia dei locali nel caso di utilizzo di cui all'art. 3, lett. e).

#### Art. 9 – REVOCA DELLA CONCESSIONE

**La concessione può essere revocata fino a 24 ore prima dell'inizio della data di utilizzo per improvvise, impreviste ed inderogabili necessità dell'Amministrazione Comunale.**

**In tal caso l'Amministrazione è sollevata dall'obbligo di rimborsare qualsiasi spesa sostenuta o di corrispondere qualsiasi risarcimento danni con esclusione del canone già versato.**

**Parimenti la concessione viene revocata, senza diritto ad alcun rimborso nella ipotesi di mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nell'atto di concessione.**

**Tale ipotesi comporterà inoltre l'esclusione del richiedente dalla possibilità di ottenere sale comunali in concessione.**

#### Art. 10 – RISARCIMENTO DANNI

Il Concessionario è tenuto all'immediato risarcimento di eventuali danni riscontrati alle sale, agli arredi, agli impianti . In caso di inadempienza si procede alla stima dei danni e all'avvio del procedimento per la riscossione coattiva e fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'Autorità competente.

E' inoltre a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità a carico del Comune di Castenaso il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi, incluso il Comune di Castenaso, occorsi a causa o in occasione della concessione sia all'interno che all'esterno della sala.

#### ART. 11 – ABROGAZIONI -

E' abrogato il regolamento per l'utilizzo delle sale comunali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.81 del 3.10.1997

#### ART. 12 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dal 15° giorno successivo alla sua pubblicazione.  
Copia del presente regolamento è affissa in tutti gli immobili soggetti, è consegnata a chiunque presenti istanza di concessione ed è disponibile presso il settore competente.

Illustra il punto all'o.d.g. l'Assessore Crescimbeni :

<<Oggetto di questo regolamento sono le sale di proprietà del comune o delle quali comunque il comune ha disponibilità e che vengono concesse in uso non esclusivo, è necessario precisare questo in quanto per le sale invece concesse in uso esclusivo e come esempio mi viene la posta o l'Arpa quando prenderà eventualmente possesso dell'ex caserma si configurerà un altro tipo di rapporto cioè un vero e proprio contratto. Quindi queste le sale sono le sale comunali che vengono concesse in uso non esclusivo. L'individuazione dei locali avverrà con atto della Giunta comunale su segnalazione degli uffici, l'utilizzo delle sale è previsto per le manifestazioni quelle consuete iniziative di carattere politico, convegni, manifestazioni artistiche, manifestazioni a carattere economico feste intrattenimenti assemblee di condominio e quant'altro, quelle cioè tutti gli eventi che tradizionalmente ormai avvengono nelle nostre sale. Ecco durante la campagna elettorale poi ci saranno disposizioni precise previste dalla legge sull'utilizzo delle sale . E' escluso l'uso delle sale come sede di enti o associazioni ... interruzione nastro.... comunale andare in deroga a questo regolamento. Le modalità di concessione delle sale sono l'uso saltuario oppure l'uso annuale ed è precisato in che misura si intende l'uno oppure l'altro ecco congiuntamente all'atto di individuazione delle sale la giunta determinerà anche i corrispettivi, corrispettivi che saranno calcolati tenendo conto delle spese di gestione vera e propria. Sono possibili eventuali esenzioni e per le esenzioni per enti o associazioni che abbiano caratteristiche particolari di particolare interesse sociale, si fa riferimento al regolamento comunale al capitolo V per la concessione di sussidi e di vantaggi economici ecc. dove sono indicate le caratteristiche che devono avere gli enti o le associazioni per eventualmente godere di riduzioni o di esenzioni dei corrispettivi, Poi sono specificate naturalmente le modalità di concessione cioè come va fatta la domanda entro quanto tempo, le norme per l'utilizzo delle sale sono delle norme direi di elementare buon senso e buona educazione per cui soprattutto le sale devono essere utilizzate esclusivamente per lo scopo per cui sono state richieste e questo è molto importante per non trovarsi eventualmente in situazioni sgradevoli . Direi che questo sostanzialmente è molto semplice il tutto questo regolamento cancella il regolamento precedente che era stato adottato nel 1997 ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.>>

Consigliere Grandi del gruppo Uniti per Castenaso:

<<Vorrei fare un paio di osservazioni che non ho potuto fare l'altra sera in commissione perché appunto mi era stata data chiaramente nella commissione il vecchio regolamento cioè quello che viene abrogato cioè la n. 81 del 3.10.97 . Intanto a differenza di questo nuovo regolamento che andiamo ad approvare ritengo molto più preciso il vecchio perché all'art. 2 citava quelli che erano gli immobili comunali che possono essere concessi e citava la saletta di Marano i centri civici Sant'Anna e Largo Molino e la Biblioteca, Saletta Audiovisivi. Purtroppo questi i mobili non vengono citati nel nuovo regolamento ecco l'Assessore Crescimbeni l'altra sera ha citato che dovrebbe essere la saletta di Marano il locale di via Largo Molino la Casa S.Anna le opere Parrocchiali, la Biblioteca e probabilmente forse quello di via XXV Aprile, vorrei che la Giunta si esprimesse in merito se questi locali effettivamente sono questi se alcuni di questi non saranno utilizzabili o se ce ne sono eventualmente altri . Poi soprattutto volevo fare una breve annotazione anche su un altro articolo che ritengo che vada inserito e cioè il vecchio articolo 14 che citava che il comune di Castenaso e i suoi organi centrali e di accentrato non sono tenuti al versamento di alcuna quota per l'uso degli immobili, ritengo che questa norma non sia ripresa a meno che non mi sia sfuggita nel nuovo regolamento .>>

Assessore Crescimbeni:

<< Ne avevamo parlato l'altra sera così a livello discorsivo però il regolamento prevede che annualmente la giunta delibera su segnalazioni degli uffici gli spazi disponibili e questo per evitare di dovere modificare il regolamento ogni volta che cambia la situazione quindi non era opportuno cioè questo è l'atto diciamo sono i criteri poi come atto gestionale della giunta saranno avevamo detto sarà una delibera pubblica che tutti potranno eventualmente vedere, questa è la prima cosa, l'altra cosa devo dire e questo mi sfugge un po' il senso . Il Comune di Castenaso ed i suoi organi centrali e di decentramento non sono tenuti al versamento, mi sembra talmente ovvio che non fosse neanche il caso di inserirlo cioè il comune paga sé stesso>>.

Consigliere Grandi:

<<Cioè vorrei sapere i locali che ho citato diciamo adesso come adesso sono quelli che sono disponibili bene o male ecco. >>

Assessore Crescimbeni:

<< Saranno deliberati dalla Giunta prestissimo non appena approvato questo e gli uffici fanno la loro segnalazione e noi deliberiamo sia i locali disponibili sia il corrispettivo.>>

Sindaco:

<<Anche perché per esempio ci sono delle salette che possono avere un uso particolare per esempio la biblioteca che veniva inserita e che invece abbiamo intenzione di trattare in maniera un po' diversa perché dato il contesto in cui si trova un uso come quello degli altri edifici può non essere adeguato perché alla mattina ci sono i bambini nel pomeriggio ci sono gli studenti quindi voglio dire sarà reso pubblico dopo l'elenco e probabilmente alcune cose potranno essere diverse ->>

Consigliere Grandi:

<< L'altra sera appunto abbiamo discusso del problema della sala consiliare e questo diciamo è stato l'argomento di maggiore discussione nella commissione. Ecco sala consiliare che più volte, cioè stato detto intanto che non rientra in queste sale da utilizzare ecco, più che altro volevo puntualizzare il fatto che da parecchi anni diciamo abbiamo chiesto di poterlo utilizzare come gruppi consiliari e l'Assessore Crescimbeni ci ha fatto notare che questo dovrà essere stabilito dallo Statuto non vorremmo che questa esclusione poi precludesse anche l'utilizzo della sala consiliare eventualmente in un futuro anche ai gruppi consiliari ecco.>>

Sindaco:

<< Posso dire questo comunque che è molto importante da cogliere annualmente può essere modificato, nel momento in cui con lo Statuto verranno fissati determinati criteri noi li recepiremo.>>

Assessore Crescimbeni:

<< Posso aggiungere che la spiegazione del perché la sala consiliare non è stata inserita in questo regolamento la dava la dott.ssa Marchi distinguendo fra il patrimonio disponibile del comune e quello non disponibile, il patrimonio indisponibile per cui la sala consiliare è considerata patrimonio indisponibile e pertanto da un punto di vista della legittimità diciamo non poteva essere inserito in questo regolamento però nel verbale che è stato consegnato stasera perché doveva firmarlo Angelucci che però purtroppo non è presente, si è sottolineato il fatto che la disciplina dell'uso della sala consiliare dovrà essere regolamentata in altra sede ad esempio lo Statuto quindi questo rimane agli atti del verbale della commissione.>>

Consigliere Mengoli del gruppo Uniti per Castenaso:

<< Una considerazione, discutendone anche l'altra sera nel gruppo rimane comunque un punto non molto chiaro questo regolamento perché all'ordine del giorno c'è regolamento per l'utilizzo delle sale comunali. Approvazione Se viene comunque portato in consiglio noi avremmo comunque auspicato che ci fosse un regolamento più chiaro magari già presentato dalla Giunta anche se noi abbiamo alcune perplessità sul fatto che la Giunta possa senza nulla togliere, totale stima e rispetto che abbiamo della giunta ma non ci sembra per principio molto corretto che sia la giunta che in seguito poi va ad approvare un regolamento per l'uso delle nostre sale. In questo regolamento non ci sono le regole non c'è chiaro quali sono le sale disponibili come posso no essere usate cioè un cittadino che viene in comune perché pensa di aver bisogno di una delle sale comunali e chiede al personale addetto al pubblico dei nostri uffici, il regolamento che stabilisce le norme per l'uso dei nostri uffici gli viene dato questo regolamento ma in questo regolamento poi alla fine non c'è scritto niente.>>

Sindaco:

<<Ma sono due cose distinte, questo è un regolamento e deve essere approvato dal consiglio comunale poi c'è un atto gestionale che sarà pubblico dove ci saranno le cifre l'elenco delle sale perché in alcuni casi ci sono anche degli orari per esempio la biblioteca avrà un uso molto particolare perché c'è una frequenza di bambini di studenti che richiedono certe cose rispetto ad altre sale dove invece potranno andare anche i condomini potranno andare a fare per esempio che ne so io la ricorrenza di un compleanno o cose di questa natura:>>

Consigliere Mengoli:

<< Ma è proprio per questo motivo che dal nostro punto di vista forse sembrava più giusto e corretto che questo regolamento che poi la Giunta si dice abbia il potere di redigerlo fosse presentato in consiglio, quell'atto gestionale a nostro avviso doveva essere portato in consiglio.>>

Sindaco:

<< No è previsto come atto di giunta, è così i regolamenti sono di competenza del consiglio le gestioni, non è una decisione nostra perché abbiamo mania di poteri, è previsto così.>>

Consigliere Mengoli:

<<La rianalizzeremo bene ma dal nostro punto di vista è stata interpretata in maniera diversa da come l'avevamo interpretata noi.>>

---

---

**IL SINDACO**  
**F.to Prof.ssa Mariagrazia Baruffaldi**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Dott. Alfio Sapienza**

---

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 4.1.1968, n. 15, la sottoscritta, Mila Mantovani–Terminalista , al I° Settore, certifica che la presente copia è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

**Castenaso, 05.06.2001**

**Terminalista**  
**(Mila Mantovani)**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 05.06.2001 al 19.06.2001 ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 c. 1 D.Lgs 18.8.2000 n. 267**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Alfio Sapienza**

**Addì, 05.06.2001**

<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b> <b>COMITATO DI CONTROLLO</b> <b>SEZIONE AUTONOMA PROVINCIALE DI BOLOGNA</b>	
<b>Il CO.RE.CO. ha richiesto chiarimenti in seduta del _____, atto prot. n. _____</b>	
<b>Non riscontrato vizi di legittimità in seduta del _____, atto prot. n. _____</b>	
<b>Come integrato col successivo documento Prot. C.R.C. N. _____.</b>	
<b>p.c.c. IL SEGRETARIO</b>	<b>IL PRESIDENTE</b>
.....	.....

---

---

**Si certifica che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata ripubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, senza seguito di reclami e opposizioni.**

**Addì, \_\_\_\_\_**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(Dott. Alfio Sapienza)**

---

**Questa deliberazione e' divenuta esecutiva il 15//06/2001**  
**Ai sensi dell'art. 134 c. 3 D.Lgs 18.8.2000 n. 267**

**Addì, 15/06/2001**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(Dott. Alfio Sapienza)**

---